

Z\*

### Zorro Tv (Reggio Emilia)



Logo di Zorro Tv.

Nel settembre 2003 trovo in Rete le prime info sulle telestreet, la cosa sembra tecnicamente fattibile con semplicità e perciò decido immediatamente di rispolverare le antiche passioni ripescando vecchi comparì con cui non avevo mai perso i contatti. Perché si fa una telestreet? Per diffondere un messaggio libero da vincoli esterni! Per scelta politica? Per voglia di seminare cazzate (che si sa, poi crescono) alla faccia di qualcun altro? Per noia o delusione? Per impegno sociale? Ok, Ok ...scelgo le cazzate! Anche perché le nostre differenti anime politiche ci porterebbero allo scontro e non ci interessa clonare l'utopia di nessuno (*absit iniuria verbis!*). Decidiamo di partire con la costruzione dell'impianto di trasmissione stile Orfeo Tv che però non ci convinceva (portata inesistente, perdita del colore, ecc., ecc., scusate ragazzi, io non vi conosco, ma la verità è innegabile, poi complimenti per l'idea, ma se va bene a voi.....), l'impostazione dell'emittente era squisitamente goliardica, una scelta anomala nel mondo telestreet, ma ne siamo tuttora orgogliosi. È proprio così, siamo una banda di cazzari che si divertono a trasmettere contenuti "anomali", ma anche noi siamo anomali: un po' per l'età, un po' per le professioni svolte che ci rendono conosciuti e riconoscibili in un ambito ristretto come la città di Reggio e ci portano alla scelta che ci caratterizzerà da subito: si va in onda solo "mascherati" come tanti piccoli Zorri... Zorro Tv, questo il nome, cresce bene, sperimentazioni di antenne e apparati di trasmissione ci garantiscono dopo centinaia di prove una emissione esente da disturbi per lo stesso condominio da

cui si trasmette ed una copertura di una vasta area cittadina (Reggio Emilia). La produzione spazia dal concerto dei Gemboy al dibattito fra illustri esponenti della nostra emittente alla ricerca del fonema perduto del dialetto dei nonni, il tutto accompagnato da lambrusco e qualche effetto sonoro di origine organica che ben faceva comprendere la realtà della diretta... il difficile è tener fermo il cameraman in certi momenti. Ci siamo divertiti, senza grossi incidenti di percorso, abbiamo trasmesso per circa un anno e mezzo, abbiamo accumulato preziose conoscenze tecniche ed acquisito utili competenze e però anche toccato con mano il limite intrinseco delle tv di strada. Senza attrezzature adatte (parlo di impianti di trasmissione) la visibilità non ci sarà mai e stante il presente ordinamento non credo ci saranno possibilità per il futuro. Noi siamo arrivati a trasmettere con potenze di 2.5-3 watt, che sono molto più di quanto facciano le normali telestreet, senza ottenere una grossa portata e non abbiamo mai potuto quantificare gli ascolti, ma andare oltre sarebbe stato piuttosto "pericoloso" ed abbiamo colto l'occasione offertaci di passare al satellite. Posso sembrare presuntuoso quando identifico il limite delle telestreet come congenito tecnicamente, ma penso la mia visione condivisa segretamente dai tanti che non riescono a valutare la reale portata e "penetrazione" del segnale. Sì perché l'attuale selettività degli impianti di ricezione televisiva (sto parlando specificamente delle centraline di amplificazione appena sotto l'antenna) impedisce che canali adiacenti a quelli normalmente sintonizzati vengano a "sporcare" il segnale richiesto a valle ...e, guarda caso, quelli che sporcano saremmo noi. Poi, adesso, è arrivato anche il digitale terrestre a complicarci ulteriormente la vita... Detto questo, che si fa oggi? I capi storici, gli irriducibili, quelli che senza telecamera si sentono nudi... hanno pensato di accettare una collaborazione che ci ha portato a trasmettere i nostri programmi via satellite (grazie Maurizio!) la portata del segnale è spropositata adesso, ma vi sono ovviamente alcuni cambiamenti di stile... Non che la cosa ci disturbi, anzi, abbiamo sempre pensato che qualora ci fosse stata una evoluzione in questo senso la serietà avrebbe dovuto prevalere e ci sono spazi che non avremmo potuto toccare prima, quantomeno per mancanza di credibilità verso certi interlocutori. Avete mai provato ad intervistare un politico di primo piano spiegandogli prima cosa sono le telestreet? Senza un valido contatto a monte non c'è proprio verso... Ho detto la mia anche oggi, non vorrei che qualcuno si sentisse offeso o preso in giro, ho solo espresso un parere che riflette il risultato di una sperimentazione durata mesi e costataci qualche sacrificio; perdonate la leggerezza dei contenuti, ma sono ancora Zorro dentro e se vi capiterà di vedere il programma che sto preparando adesso, capirete che la leggerezza, a volte, è come la maschera di Zorro... non maschera nulla, se non al sergente Garçia...

\* E-mail: magnanianto@quipo.it

Z